herpy

GECHI

Turpan wonder gecko

Teratoscincus roborowskii

Un geco arancione del deserto, con grandi occhi da rana, originario della depressione di Turpan, nella Cina nord-occidentale. È notturno, scava da solo le proprie gallerie nella sabbia e ha grandi squame embricate, simili a tegole, che producono un fruscio quando muove la coda. È robusto se le condizioni sono corrette, ma deve essere tenuto all'asciutto e ha bisogno di una pausa invernale fresca.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Teratoscincus toksunicus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-9 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**17-20 °C**
Umidità	**20-40%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**2-4**
Incubazione	**70-110 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Teratoscincus roborowskii ha grandi occhi senza palpebre e con pupilla verticale, che danno all'animale un'espressione da rana. Le squame del corpo e della coda sono grandi, sottili e disposte come tegole. Quando si sente minacciato, il geco inarca il dorso e muove la coda da un lato all'altro, facendo frusciare le squame.

Jacques von Bedriaga descrisse la specie nel 1906 e la dedicò all'esploratore russo Vsevolod Roborovskij. In certi periodi è stata unita sia a *Teratoscincus scincus* sia a *Teratoscincus przewalskii*, ma studi genetici e morfologici hanno dimostrato che si tratta di una specie a sé. *Teratoscincus toksunicus* è considerato un sinonimo. Il genere appartiene alla famiglia Sphaerodactylidae.

Gli adulti misurano 8-9 cm dal muso alla cloaca e la lunghezza totale è di 15-17 cm. I maschi hanno la testa un po' più larga delle femmine. Gli adulti sono prevalentemente arancioni, con macchie scure irregolari sul dorso e fianchi e ventre più chiari. I giovani hanno sottili bande trasversali scure, che scompaiono con l'età. I giovani possono arricciare la coda sopra il dorso come uno scorpione, e molto fa pensare che imitino gli scorpioni velenosi che vivono nello stesso habitat. Non esistono dati affidabili sul peso.

Tra le specie del genere è quella venduta più spesso e viene allevata con regolarità. È nervosa e sopporta male la manipolazione, quindi è meglio osservarla. La coda può essere autotomizzata e ricresce come un moncone più arrotondato.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Cina, nella depressione di Turpan, nella regione autonoma dello Xinjiang. È stata trovata da circa 100 m sotto il livello del mare fino a circa 470 metri di quota, e l'area complessiva in cui è presente è stimata in poco meno di 7.000 km².

L'esemplare tipo fu originariamente indicato per l'oasi di Ssatschsheu (Dunhuang) nel Gansu, ma la specie non vive lì e con ogni probabilità l'etichetta fu scambiata. I ritrovamenti segnalati sulla mappa al di fuori della depressione di Turpan derivano da animali in cattività o da errori di identificazione.

> **Areale d'origine:** Cina.

HABITAT

Il geco vive in boscaglie aride e nel deserto sabbioso. La depressione di Turpan è uno dei luoghi più aridi e caldi della Cina, con precipitazioni annue di appena 16 mm circa. Legno morto e vecchi arbusti sono importanti come rifugio, luogo di foraggiamento e per regolare la temperatura. Di giorno l'animale resta in gallerie che scava da solo, spesso profonde più di 20 cm, e di notte esce, attivo a temperature da circa 17 a 41 °C.

Da ottobre alla fine di marzo il geco sverna nella sua tana. In primavera si nutre soprattutto di formiche e coleotteri, ma da luglio, quando maturano i frutti del cappero, questi possono costituire la maggior parte della dieta. Il geco disperde i semi del cappero, cosa insolita per un geco.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia ha bisogno di un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un singolo animale può stare in 60 × 40 × 40 cm, ma più grande è sempre meglio, perché il geco è attivo e di notte si muove molto. La superficie del fondo conta più dell'altezza, poiché vive al suolo.

Usa uno strato di 10-15 cm di sabbia da gioco lavata, mescolata ad argilla o terra desertica, in modo che l'animale possa scavare gallerie stabili. La sabbia profonda protegge anche le uova fragili. Allestisci diversi rifugi con tubi di sughero, pietre piatte e corteccia, almeno uno nella zona calda e uno in quella fresca. Le pietre devono poggiare direttamente sul fondo del terrario e non sopra la sabbia, così non crollano addosso all'animale quando scava.

Il terrario deve avere una buona ventilazione e un fondo asciutto. Posiziona la ciotola dell'acqua ed eventuali ciotole per il cibo su una pietra piatta, in modo che non vi finisca la sabbia.

TEMPERATURA

Il geco deve avere un chiaro gradiente di temperatura, con 26-30 °C di giorno e una zona calda di 32-35 °C sotto una lampada riscaldante o sopra un tappetino termico. Di notte la temperatura può scendere a 17-20 °C o alla normale temperatura ambiente.

Esistono pochi dati documentati proprio per questa specie, quindi i valori si basano in parte sulla specie strettamente imparentata *Teratoscincus scincus*. Usa un termostato e un termometro digitale a entrambe le estremità.

In natura la specie sverna da ottobre a marzo. In terrario si usa un periodo fresco di circa due mesi a ca. 15 °C, con la lampada riscaldante spenta. Solo gli animali in buone condizioni possono fare la pausa invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da una delle zone più aride della Cina e va tenuta all'asciutto, con un'umidità del 20-40 %. Non nebulizzare l'intero terrario. Un piccolo rifugio umido con sfagno leggermente umido aiuta l'animale durante la muta e gli offre un posto dove cercare umidità.

Tieni sempre una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare regolarmente. La sabbia costantemente umida provoca problemi alla pelle e funghi, quindi deve restare asciutta per la maggior parte del tempo. Anche le uova vanno tenute all'asciutto: vedi la sezione sull'incubazione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Incubazione delle uova

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e se la cava senza UVB, purché il cibo sia spolverato con vitamina D3. Si può comunque fornire un debole tubo UVB nella zona calda, in modo che l'indice UV sia al massimo intorno a 1-2 dove l'animale può arrivare, con rifugi e ombra accanto. Per questa specie non è stato studiato, e perciò l'UVB è indicato come facoltativo.

Usa una durata del giorno di circa 12 ore in estate e 10 ore in inverno, controllata da un timer. Di notte il terrario deve essere buio. Se serve calore notturno, usa un emettitore di calore ceramico o un tappetino termico, non luce colorata.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

In terrario il geco si nutre di insetti. Offri cibo vivo variato: grilli, locuste, blatte dubia e ogni tanto camole della farina. Le larve della tarma della cera sono una ghiottoneria e devono costituire solo una piccola parte della dieta. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale.

Gli adulti si nutrono ogni due o tre giorni, i giovani ogni giorno. La specie ingrassa facilmente, quindi controlla il peso e il volume della base della coda. Spolvera gli insetti con calcio alla maggior parte dei pasti e con una polvere vitaminica con D3 una volta a settimana. Se l'animale ha UVB, si può dare meno D3.

In natura la specie mangia anche frutta, soprattutto capperi. Non è dimostrato che la frutta sia necessaria in cattività, ma puoi provare a offrire un po' di frutta matura o di purea di frutta ai gechi come variazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è timido e nervoso e di giorno resta nascosto nella tana. Molti animali non diventano mai davvero docili e la manipolazione li stressa e può indurli a perdere la coda. Prendili in mano solo quando è necessario e a poca altezza da una superficie morbida. Non afferrare mai la coda.

In natura gli animali vivono per lo più da soli, ma ogni tanto maschio e femmina si trovano nella stessa tana. In terrario si tengono singolarmente o in coppia. Non tenere mai due maschi insieme. Gli adulti possono mangiare i piccoli, quindi i giovani devono avere il proprio contenitore. Controlla morsi e ferite e separa la coppia se nasce tensione o se uno dei due animali dimagrisce.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dalla testa più larga e dai due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni. Non esistono dati affidabili sull'età della maturità sessuale della specie. Metti gli animali in riproduzione solo quando sono completamente cresciuti e in buone condizioni. Le femmine troppo piccole o magre perdono facilmente calcio e possono subire danni con la deposizione.

ACCOPPIAMENTO

La pausa invernale è la chiave della riproduzione e gli animali senza un periodo fresco si riproducono raramente. Dura in genere circa due mesi a ca. 15 °C, con giorni più corti, e in questo periodo gli animali non vengono alimentati. Poi aumenta temperatura e durata del giorno nell'arco di un paio di settimane e alimenta abbondantemente.

Funzionano coppie e piccoli gruppi, e una coppia affiatata può restare insieme. La specie è stata riprodotta solo in misura limitata, quindi preparati a procedere per tentativi.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una o due uova dal guscio duro ma molto fragili alla volta e fino a quattro covate all'anno. Interra le uova nella sabbia asciutta, in natura spesso sotto gli arbusti. Offrile un'area con 10-15 cm di sabbia soffice e profonda nella zona calda, in modo che le uova non vengano schiacciate quando si muove.

Dai alla femmina abbondante calcio e insetti durante la stagione e interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Le uova vanno incubate su substrato asciutto. Il substrato umido uccide gli embrioni. Mettile in sabbia asciutta in un contenitore ventilato, senza girarle. Nel contenitore si può mettere una piccola tazza d'acqua, ma fuori dal substrato e senza contatto con le uova, così l'aria non diventa del tutto secca.

A 28 °C le uova si schiudono dopo circa 90 giorni e, a seconda della temperatura, occorrono 70-110 giorni. Non si sa se la temperatura determini il sesso. Aspetta a lungo prima di scartare un uovo.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli e nervosi. Tienili singolarmente in un piccolo contenitore con sabbia asciutta, un rifugio, un piccolo rifugio umido e una ciotola d'acqua bassa, alle stesse temperature degli adulti. Offri ogni giorno piccoli grilli o altri piccoli insetti spolverati di calcio e controlla il peso.

Alcuni piccoli sono difficili da far iniziare a mangiare. Non esistono dati affidabili sulla crescita, quindi osserva la forma del corpo. Quando crescono, spostali in un terrario più grande con sabbia profonda.

Salute ed errori comuni

Non esiste quasi letteratura veterinaria su questa specie, quindi i consigli si basano sull'esperienza con il genere e con altri gechi del deserto. I problemi tipici sono:

- Troppa umidità, che causa funghi, infezioni cutanee e mute difficili. Tieni la sabbia asciutta con un solo piccolo rifugio umido.
- Obesità dovuta a troppi insetti grassi come camole della farina e larve della tarma della cera. Varia l'alimentazione e controlla il volume della base della coda.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine riproduttrici e nei giovani. Provoca ossa molli e tremori. Spolvera il cibo.
- Sabbia ingerita insieme al cibo. Offri se possibile gli insetti in una ciotola liscia.
- Coda persa dopo la manipolazione o una lotta. Ricresce, ma è più arrotondata.
- Pausa invernale per animali magri o malati. Solo gli animali sani e in buone condizioni possono andare in riposo.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o presenta gonfiori, ferite cutanee o difficoltà respiratorie.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.